



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 67

Del 10/07/2023

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI (anno 2023).

APPROVATA

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **10** del mese di **luglio**, alle ore **19:43** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **04/07/2023** prot. **N.52511** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano		X
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele		X
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria		X
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 9

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Francesca SANTANGELO**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Dott. **Giuseppe MIDILI**.

Partecipano inoltre alla seduta gli Assessori: **MELLINA** e **COPPOLOINO**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta risultano presenti 16 Consiglieri su 24.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina	X	
CRISAFULLI Giuseppe		X
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonio	X	
ITALIANO Lorenzo		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele		X
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	

Il **Presidente** introduce il **punto n.3** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI (anno 2023) "**.

Viene data lettura integrale della proposta di delibera

*Alle ore 20:34 rientra in aula il Consigliere Russo Francesco. **Presenti 17.***

Il **Presidente** dà atto che la proposta è munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, e dà lettura integrale del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale intende chiarire rispetto ad alcune dichiarazioni che nel corso dei mesi passati sono comparsi sulla stampa circa il costo della tariffa TARI. Veniva dichiarato infatti che nonostante i cittadini espletassero regolarmente la raccolta differenziata il costo per l'anno 2023 sarebbe aumentato di 200.000,00 euro rispetto all'anno 2022. Coglie l'occasione quindi per precisare che rispetto all'anno 2022, il cui previsionale di costo era pari ad € 8.256.613, nell'anno 2023 invece il previsionale di costo è pari ad € 7.785.283, per cui il costo dei rifiuti è diminuito decisamente rispetto all'anno 2022.

Dà atto che le cifre non coincidono con il Consuntivo in quanto in fase previsionale il costo viene determinato dal Piano Finanziario TARI approvato nell'anno 2021 e valido sino all'anno 2025. Precisa inoltre che nell'anno 2021 si è preso come riferimento il costo dell'anno 2020, anno in cui il Comune di Milazzo ha speso di più in assoluto di sempre sul costo dei rifiuti e cioè una cifra pari a circa 10 milioni di euro.

Continua l'intervento facendo notare che negli anni a partire dal 2021 sino al 2023, il costo dei rifiuti, grazie alla raccolta differenziata posta in essere da tutti i cittadini, sia andato diminuendo sino a raggiungere un costo previsionale pari a 7.785.283 che risulta essere più che sufficiente a coprire tutti i costi al netto degli aumenti subiti da parte di tutti i Comuni della Sicilia.

Continua l'intervento specificando com'è stato suddiviso il costo della TARI e più precisamente comunica al civico consesso che il Comune di Milazzo, come tutti i Comuni siciliani, non applica il metodo diretto di costo ma il cosiddetto metodo normalizzato e cioè attraverso una proporzione ponderata non soltanto sulla quantità dei rifiuti che vengono prodotti ma anche sul costo che viene applicato poi dal gestore rispetto alle utenze domestiche e quelle non domestiche.

Sottolinea che secondo quanto previsto dal contratto, la raccolta dell'umido per le attività commerciali doveva esercitarsi per tre volte alla settimana, il che avrebbe significato accumulare quantità di rifiuti per strada con inevitabili odori nauseabondi, per cui immediatamente l'amministrazione è dovuta correre ai ripari ampliando il servizio, tant'è vero che oggi la raccolta dell'umido per le attività commerciali è prevista 7 giorni su 7.

Aggiunge che nell'anno 2022 la raccolta differenziata ha toccato il 65,15% (dato ufficiale e certificato alla Regione Siciliana e dal Ministero competente) per cui è stata superata la soglia prevista dalla normativa del 65%. Per l'anno 2023 la percentuale di raccolta differenziata sta aumentando, ma non è ancora sufficiente perché vi è la necessità di migliorare ulteriormente magari con la collaborazione di tutte le attività commerciali e di tutti i cittadini con la sensibilizzazione dell'amministrazione.

E' superfluo rappresentare - Aggiunge il Sindaco - che aumentando la raccolta differenziata aumenta di conseguenza la pulizia della città.

In definitiva il Sindaco afferma che i dati appena riportati consentono di diminuire ulteriormente il costo delle tariffe dei cittadini e di diminuire notevolmente il costo delle tariffe di ristorazione, bar e affini.

Ne approfitta per esprimere un concetto fondamentale: infatti, nonostante l'amministrazione sta ponendo in essere tutti gli sforzi possibili ed immaginabili, vi è un handicap che affligge l'ente e cioè quello che la maggior parte delle grandi attività del Comune di Milazzo debbono ritornare a pagare i rifiuti per evitare di rendere vani gli sforzi esercitati dall'amministrazione. Si sofferma sull'apertura del CCR dove sono stati investiti circa 800.000,00 euro per poter realizzare un impianto degno di tale nome.

Invita tutti i cittadini e i titolari delle attività commerciali a regolarizzare la propria posizione rispetto al pagamento della TARI pena la perdita di alcune attività. Ci tiene a precisare che non si tratta di una minaccia ma di una questione parità tra i cittadini.

Chiude l'intervento invitando il civico consesso ad esitare favorevolmente la proposta di delibera.

Alle ore 20:34 entra in aula il Consigliere Russo F.. **Presenti 18.**

Il Consigliere **Bagli** anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera anche in considerazione della notevole diminuzione del costo dei rifiuti.

Il Consigliere **Doddo**, il quale concorda con il Sindaco affinché tutti i cittadini e le attività commerciali pagano la tassa sui rifiuti, anche usufruendo dell'opportunità della rateizzazione. Chiede di poter consultare l'elenco di chi ad oggi non ha pagato.

Anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

A conclusione d'intervento invita il Presidente ad evitare che vengano prelevati dei punti dall'O.d.g. e a seguire l'ordine stabilito.

Il **Presidente** risponde che la questione sarà discussa in una conferenza dei capigruppo.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale ne approfitta per chiedere al Sindaco se è possibile per il futuro applicare la bollettazione bimestralmente anziché annualmente.

Si complimenta con l'amministrazione per l'operato che sta ponendo in essere.

Anticipa il proprio voto e quello del gruppo DIVENTERA' BELLISSIMA favorevole alla proposta di delibera

Il Consigliere **Russo Francesco** preannuncia a nome del gruppo FRATELLI D'ITALIA il voto favorevole alla proposta di delibera.

La Consiglieria **Russo Lydia** a nome del gruppo MILAZZO 2020 anticipa il voto favorevole alla proposta di delibera.

Il Consigliere **Saraò** dichiara il voto favorevole del gruppo FORZA ITALIA e coglie l'occasione per ringraziare il Sindaco per l'approfondito intervento. Ritiene sia opportuno creare un sito di smaltimento nell'hinterland per alleviare ulteriormente i costi e offrire occupazione.

Il Consigliere **Ficarra** si sofferma sulla questione relativa al fatto che molte attività commerciali non pagano la tariffa TARI.

Ritiene che l'evasione di tale tassa unitamente a quella dell'idrico rappresenta un punto nevralgico in quanto non solo impedisce al Comune di incassare delle risorse per rendere migliore il servizio, ma le attività che non pagano determinati tributi compiono una scorrettezza e una concorrenza del tutto sleale.

Invita a studiare delle soluzioni affinché si eviti la chiusura delle attività e nel contempo si recuperi le somme a credito.

Si auspica che i titolari delle attività commerciali cambiano mentalità affinché il servizio di raccolta dei rifiuti venga ulteriormente migliorato.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI (anno 2023)**";

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 18;

CON VOTI 18 FAVOREVOLI unanimi espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI (anno 2023)**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 18 FAVOREVOLI unanimi espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale, nel complimentarsi con l'aula per l'esito della votazione, risponde al Consigliere Sindoni specificando che le sei rate saranno applicate quest'anno per il servizio idrico mentre per il servizio dei rifiuti bisogna limitarsi a quattro rate. E' probabile che per il prossimo anno verrà applicata una variazione ma è indispensabile incrementare gli incassi degli anni precedenti.

Rispondendo al Consigliere Ficarra, il Sindaco precisa che la nuova normativa sul federalismo fiscale oggi impone a tutti i bilanci di non spendere somme per l'equivalente del non incassato, tant'è vero che il Comune di Milazzo ha un fondo crediti di dubbia esigibilità di oltre 35 milioni di euro che potrebbe essere paragonata ad una città con 700.000 abitanti.

Ci tiene a precisare che ad inizio mandato l'amministrazione si è ritrovata con 6 milioni di euro in cassa, oggi invece in cassa risultano esservi 17 milioni di euro solo grazie alla buona amministrazione posta in essere.

Ribadisce quanto già precisato nell'intervento precedente rispetto al fatto che tutti i cittadini hanno l'obbligo di pagare i tributi.

Il **Presidente** sospende la seduta per 5 minuti per una conferenza dei Capigruppo.

La seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori viene chiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe		X
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonio	X	
ITALIANO Lorenzo		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina		X
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	
	16	8

Alla ripresa dei lavori il **Presidente** constata che non essendo presenti in aula i proponenti delle interrogazioni poste all'O.d.g., gli interroganti riceveranno risposta per iscritto. Per quanto riguarda invece le mozioni, le stesse, considerato che risultano assenti i firmatari, vengono rinviata alla prossima seduta di Consiglio Comunale.

Il Presidente quindi rinvia la seduta a giovedì 13 luglio 2023 alle 19:30 per la sola trattazione delle mozioni.

La seduta viene chiusa alle ore 21:30.



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)
2° SETTORE –Finanze e Tributi

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 09/06/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023

Il proponente

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."

- **il comma 654** ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei

costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”

- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);
- “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
- “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”,

- Deliberazione n. 57/2020/rif;

- Deliberazione n. 238/2020/R/rif;

- Deliberazione n. 493/2020/R/rif;

- Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

Viste:

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, “... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi

a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...”;

- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021

Considerato che l’art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che “... *ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (comma 7.1) ...”;*

Preso atto che il Piano Economico Finanziario per periodo 2022 - 2025 trasmesso dal soggetto gestore ed elaborato in conformità all’art. 27 della deliberazione n.363/2021/R/RIF ammonta per l’anno 2023 ad € 7.785.248,00;

Dato quindi atto che ai sensi dell’art. 7.4 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA con nota prot. n.1162 del 27/05/2022 l’ente di governo d’ambito (EGATO), denominato SRR Messina Area Metropolitana quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore e altresì il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti giusto il coordinato disposto di cui all’art. 27 (Contenuti minimi del PEF) e all’art. 28 (Elaborazione del PEF) MTR - 2;

Vista la Delibera C.C. n. 49 del 31/05/2022 con la quale, nel prendere atto del Piano Economico Finanziario per periodo 2022 – 2025 di cui sopra ha approvato le tariffe della TARI per l’anno 2022;

Rilevato che ai sensi dell’art. 7.3 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF, il Piano Finanziario è soggetto “... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...”;*

Preso atto che nella Deliberazione 21 febbraio 2023 62/2023/r/rif di ARERA si rileva da lato che “... *sono state segnalate talune dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da poter generare, nell’ambito dell’impostazione stabilmente assunta dall’Autorità di riconoscimento a consuntivo dei valori di costo contabile accertabili e di consuntivo riferiti alle annualità 2022 e 2023, impatti potenzialmente rilevanti nell’ambito dei piani economico-finanziari, con particolare riferimento al biennio 2024-2025 ...”* e dall’altro altresì che “... *le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell’ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al (...) o comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque esser fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate ...”;*

Richiamate

- le “*Linee guida interpretative*” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni” del 28 gennaio 2022 nelle quali “... *Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il*

richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ..."

- la successiva Nota di approfondimento IFEL del 28 gennaio 2022;

Visto il Regolamento TARI il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe la decisione in merito alle agevolazioni;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'art.1 comma 660, della Legge 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

Visto il Piano Economico Finanziario validato, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.48 del 31/05/2022, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2023 di € 7.785.248,00 al netto delle attività esterne al ciclo rifiuti incluse nel PEF;

Considerato che ai sensi dell'art.6 comma 6 della Delibera ARERA n.443/2019 come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02/03/2020, *".....i prezzi risultati dal PEF finale validato dell'ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia- fino all'approvazione da parte dell'Autorità....."*;

Dato atto che a norma dell'art.4 del D.P.R. 158 del 27/04/1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicata;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al DPR 158 del 27/04/1999;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno **2023**, di cui alla Tabella A) relativa alle utenze domestiche e non domestiche;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;

- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale *"....A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ..."*;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *"775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."*;

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

Vista altresì il decreto del Ministero dell'Interno del 30/05/2023 (pubblicato in G.U. n.126 del 31/05/2023) con il quale le è stato differito ulteriormente al 31 luglio 2023 il termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali dell'anno in corso.

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ..."*.

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali

PROPONE

a) richiamate le premesse, prendendo atto del Piano Economico Finanziario 2022 – 2025, così come validato con nota prot. n.1162 del 27/05/2022 dall'ente di governo d'ambito (EGATO), denominato SRR Messina Area Metropolitana quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione n. 363/2021/RIF/r di ARERA, quale parte integrante e sostanziale della Delibera C.C. n. 48 del 31/05/2023, di approvare, per l'anno 2023, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche che si allegano al presente provvedimento, rispettivamente sotto le lettere A) e B) quali parti integranti e sostanziali della presente, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati;

b) di quantificare in € 7.785.248,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2023 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei

costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub a) del deliberato;

c) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;

d) di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16- 08-2021);

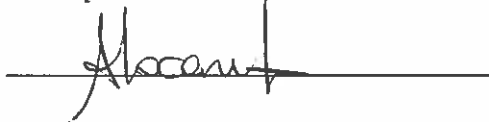
e) di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO DELL'ATTO
(Art.12 L.R.23/12/2000 n.30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 09/06/2023

Il Responsabile dell'Istruttoria



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Cam...', is written over a horizontal line.

Il Dirigente del Settore Finanziario



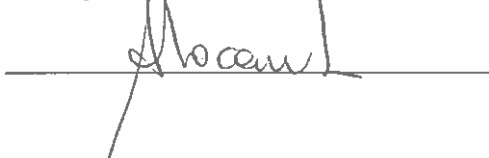
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G.', is written over a horizontal line.

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 09/06/2023

Il Responsabile dell'Istruttoria



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Cam.', is written over a horizontal line.

Il Dirigente del Settore Finanziario



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G.', is written over a horizontal line.



CITTA' DI MILAZZO
(Città Metropolitana di Messina)

Collegio dei Revisori

Verbale n.24 del 11.06.2023 inerente il parere sulla,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n.12 del 09/06/2023

(Protocollo n. 0046529 del 09.06.2023)

Avente ad oggetto: Approvazione delle Tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (Tari) Anno 2023.

Il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio n. 103 del 19/07/2021, composto da:

- Dott. Vincenzo Calogero Catalano, PRESIDENTE,
- Dott. Scalia Ferdinando, COMPONENTE,
- Dott. Donato Domenico, COMPONENTE.

riunitosi in forma telematica, sui sistemi di video conferenza telefonica, in urgenza, pervenuta PEC in data 09/06/2023, con richiesta di esprimere parere alla definizione delle tariffe il cui sviluppo deve essere rappresentato dai dati di base delle utenze domestiche e non domestiche, rapportate al costo previsto e validato dalle autorità competenti, dopo aver acquisito ogni documentazione di merito, procede all'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

PREMESSO che con parere n. 22 del 29/05/2023 codesto Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole per lo stesso oggetto, con il presente si appresta ai lavori per esprimersi sulla proposta di Consiglio Comunale n.12 del 09/06/2023, fatto salvo che la precedente proposta risulta decaduta, come relazionato dall'Ufficio Finanziario.

Richiamato altresì, l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la

determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

Richiamate:

- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- che il PEF per il periodo 2022-2025 trasmesso in conformità all'art.27 della deliberazione n.363/2021 ammonta per l'anno 2023 ad €. 7.785.248,00.

RICHIAMATO in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi delle deliberazioni n. 443/2019/R/RIF e 363/2021 emesse da ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente), si prevede che i singoli gestori dei servizi di:

- gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati;
- gestione tariffe e rapporto con gli utenti;

predispungano, per le relative attività svolte, il PEF "Grezzo" 2022/2025 redatto col "METODO TOOL" di calcolo di cui all'allegato 1 della determinazione n.2/2021-DRIF1 e riferito al singolo Ambito tariffario MTR-2";

che gli adempimenti per la validazione del costo del servizio integrato dei rifiuti sono stati eseguiti e che quindi si può procedere alla determinazione del costo delle tariffe effettuate mediante riparto alle categorie degli utenti.

Visti gli allegati e il quadro generale riepilogativo, consistente in:

Totale Costi P.E.F. (ST)	€ 7.785.248,00
Costi Fissi (STF) 11,49%	
Costi Variabili (STV) 88,51% =	
% Utenze Domestiche 88,51	
% Utenze non Domestiche 11,490	

Tenuto conto che:

l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio risultanti dal Piano Finanziario;

il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti e delle tariffe per l'anno 2022-2025 è stato approvato e validato dalla SRR in data 07 Giugno 2022 prot. 0004175 trasmesso via PEC del 09/06/2023, per l'importo complessivo di € **7.785.248,00** calcolato col metodo tariffario di Rifiuti di cui all'Art. 4 SECONDO LE deliberazioni n. 443/2019/R/RIF e 363/2021 emesse da ARERA, cui si genera:

- € 2.055.725,00 componente fissa:
- € 5.729.523,00 componente variabile.

Rilevato che il costo da coprire con le tariffe della TARI ammonta ad € 7.785.248,00 e sarà integralmente coperto dai proventi del tributo da tariffa, come previsto nello sviluppo delle tariffe allegate, non comprensiva di addizionale provinciale come descritto nel quadro sinottico riepilogativo.

Dato atto che l'importo del tributo provinciale da sommarsi alle tariffe TARI è pari al 5%;

- Visti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 53 legge 142/90 recepita dalla L. R. 48/91;
- Visto l'art. 239 del Tuel 267/2000,

Il Collegio dei Revisori

per quanto proposto nella presente delibera, **esprime parere favorevole**, e deduce che il costo PEF è integralmente coperto dallo sviluppo tariffario sulle metodologie e direttive dell'ARERA spesso volte richiamate, che il riparto tariffario assume come indici i coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd, Qapf, Quv, Cu,) che hanno determinato per le attività produttive e le unità domestiche le rispettive tariffe applicative, garantendo un gettito pari al 100% del PEF già previsto ed validato.

Oggi, 11.06.2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI *

Dott. Vincenzo Calogero Catalano

Firmato digitalmente da

Vincenzo Calogero Catalano

CN = Vincenzo Calogero Catalano

C = IT

Dott. Ferdinando Scalia

Firmato digitalmente da: SCALIA FERDINANDO
Data: 11/06/2023 19:40:11

Dott. Domenico Donato

* (firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: DONATO
DOMENICO
Data: 11/06/2023 20:14:54

COMUNE DI MILAZZO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL SUD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 15.993.000,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	17.002	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	15.048	88,51	45,00
Numero Utenze non domestiche	1.954	11,49	55,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	4,00	5,50	5,50	58.888,00	323.884,00
102	Cinematografi e teatri	365	2,90	4,12	4,12	0,00	0,00
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	3,20	3,90	3,90	61.761,00	240.867,90
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	5,53	6,55	6,55	34.502,00	225.988,10
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,20	5,20	25.715,00	133.718,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	3,03	5,04	5,04	7.413,00	37.361,52
107	Alberghi con ristorante	365	8,92	12,45	8,92	4.644,00	41.424,48
108	Alberghi senza ristorante	365	7,50	9,50	7,50	15.907,00	119.302,50
109	Case di cura e riposo	365	7,90	9,62	9,62	4.018,00	38.653,16
110	Ospedali	365	7,55	12,60	12,60	20.432,00	257.443,20
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,90	10,30	10,30	39.796,00	409.898,80
112	Banche ed istituti di credito	365	4,20	6,93	6,93	5.298,00	36.715,14
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,50	9,90	7,50	33.898,00	254.235,00
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,88	13,22	13,22	2.474,00	32.706,28
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,90	8,00	8,00	3.407,00	27.256,00
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	10,45	14,69	14,69	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	10,45	13,21	13,21	4.169,00	55.072,49
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,80	9,11	9,11	1.686,00	15.359,46
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,02	12,10	12,10	4.021,00	48.654,10
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	2,90	8,25	12,37	80.885,00	1.000.547,45
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,00	8,11	8,11	1.989,00	16.130,79

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	29,93	90,50	29,93	22.706,00	679.590,58
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	22,40	55,70	22,40	212,00	4.748,80
124	Bar, caffè, pasticceria	365	22,50	64,76	22,50	7.000,00	157.500,00
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	13,70	21,50	21,50	6.840,00	147.060,00
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	13,77	21,55	21,55	1.104,00	23.791,20
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	38,93	98,90	38,93	2.414,00	93.977,02
128	Ipermercati di generi misti	365	14,53	23,98	23,98	11.692,00	280.374,16
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	29,50	72,55	72,55	0,00	0,00
130	Discoteche, night club	365	6,80	16,80	16,80	3.906,00	65.620,80
131	Supermercato pane e pasta, macelleria oltre 20mt	365	0,00	0,00	21,50	10.352,00	222.568,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **4.990.448,93**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$
4.990.448,93 / 15.993.000,00 * 100 =

% Calcolata	% Corretta
31,20	55,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	15.993.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	4.990.448,93
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	11.002.551,07

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	2.055.725,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	5.729.523,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

7.785.248,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	2.055.725,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	925.076,25	88,51	45,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	1.130.648,75	11,49	55,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	5.729.523,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	2.578.285,35	68,80	45,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	3.151.237,65	31,20	55,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Abitazione non occupata	15,00	15,00
Diversamente abili	20,00	20,00
Esenzione reddito	100,00	100,00
Pensionati Residenti Estero	66,66	66,66
No parte variabile	0,00	100,00
Riduz. compostaggio domestico	15,00	15,00
2° abitazione non occupata	25,00	25,00
Unico occupante	0,00	20,00
Abitazione a disposizione	0,00	20,00
Compostaggio domestico	20,00	20,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Abitazione non occupata	24.953,00	291
	Diversamente abili	12.741,00	134
	Esenzione reddito	1.270,00	12
	Pensionati Residenti Estero	1.525,00	15
	No parte variabile	0,00	19
	Riduz. compostaggio domestico	699,00	7
	2° abitazione non occupata	1.454,00	19
	Unico occupante	0,00	27
	Abitazione a disposizione	0,00	72
Utenza domestica (2 componenti)	Abitazione non occupata	7.305,00	95
	Diversamente abili	16.499,00	170
	Esenzione reddito	736,00	11
	Pensionati Residenti Estero	270,00	2
	No parte variabile	0,00	1
	Riduz. compostaggio domestico	1.422,00	11
	2° abitazione non occupata	323,00	4
	Abitazione a disposizione	0,00	23
Utenza domestica (3 componenti)	Abitazione non occupata	4.259,00	48
	Diversamente abili	8.907,00	88
	Esenzione reddito	721,00	7
	Riduz. compostaggio domestico	866,00	7
	2° abitazione non occupata	422,00	5
	Abitazione a disposizione	0,00	2
	Compostaggio domestico	0,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	Abitazione non occupata	2.247,00	27
	Diversamente abili	5.747,00	54
	Riduz. compostaggio domestico	327,00	2
	2° abitazione non occupata	127,00	2
	Abitazione a disposizione	0,00	1
	Compostaggio domestico	150,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Abitazione non occupata	218,00	3
	Diversamente abili	1.813,00	18
	Abitazione a disposizione	0,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Abitazione non occupata	200,00	2
	Diversamente abili	460,00	4

	Riduz. compostaggio domestico	183,00	1
--	-------------------------------	--------	---

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	---	---

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	539.777,00	5841	530.730,94	5.703,95
Utenza domestica (2 componenti)	391.448,00	3922	385.842,42	3.853,17
Utenza domestica (3 componenti)	275.482,00	2711	272.105,35	2.676,30
Utenza domestica (4 componenti)	205.335,00	1969	203.737,75	1.952,95
Utenza domestica (5 componenti)	47.528,00	427	47.132,70	422,75
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	21.692,00	178	21.542,55	176,75

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	58.888,00	58.888,00	58.888,00
102-Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	61.761,00	61.761,00	61.761,00
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	34.502,00	34.502,00	34.502,00
105-Stabilimenti balneari	25.715,00	25.715,00	25.715,00
106-Esposizioni, autosaloni	7.413,00	7.413,00	7.413,00
107-Alberghi con ristorante	4.644,00	4.644,00	4.644,00
108-Alberghi senza ristorante	15.907,00	15.907,00	15.907,00
109-Case di cura e riposo	4.018,00	4.018,00	4.018,00
110-Ospedali	20.432,00	20.432,00	20.432,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	39.796,00	39.796,00	39.796,00
112-Banche ed istituti di credito	5.298,00	5.298,00	5.298,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	33.898,00	33.898,00	33.898,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.474,00	2.474,00	2.474,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3.407,00	3.407,00	3.407,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4.169,00	4.169,00	4.169,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.686,00	1.686,00	1.686,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.021,00	4.021,00	4.021,00
120-Attività industriali con capannoni di produzione	80.885,00	80.885,00	80.885,00
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.989,00	1.989,00	1.989,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22.706,00	22.706,00	22.706,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	212,00	212,00	212,00
124-Bar, caffè, pasticceria	7.000,00	7.000,00	7.000,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6.840,00	6.840,00	6.840,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1.104,00	1.104,00	1.104,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.414,00	2.414,00	2.414,00
128-Ipermercati di generi misti	11.692,00	11.692,00	11.692,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
130-Discoteche, night club	3.906,00	3.906,00	3.906,00
131-Supermercato pane e pasta, macelleria oltre 20mt	10.352,00	10.352,00	10.352,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctutf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	530.730,94	0,81	0,81	429.892,06	0,54819	290.941,39
Utenza domestica (2 componenti)	385.842,42	0,94	0,94	362.691,87	0,63617	245.461,37
Utenza domestica (3 componenti)	272.105,35	1,02	1,02	277.547,46	0,69032	187.839,77
Utenza domestica (4 componenti)	203.737,75	1,09	1,09	222.074,15	0,73769	150.295,30
Utenza domestica (5 componenti)	47.132,70	1,10	1,10	51.845,97	0,74446	35.088,41
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	21.542,55	1,06	1,06	22.835,10	0,71739	15.454,41
				1.366.886,61		925.080,65

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
925.076,25	/	1.366.886,61	=	0,67678

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	5.703,95	0,60	1,00	0,60	3.422,37	78,29924	446.614,95
Utenza domestica (2 componenti)	3.853,17	1,40	1,80	1,40	5.394,44	182,69822	703.967,30
Utenza domestica (3 componenti)	2.676,30	1,80	2,30	1,80	4.817,34	234,89772	628.656,77
Utenza domestica (4 componenti)	1.952,95	2,20	3,00	2,20	4.296,49	287,09721	560.686,50
Utenza domestica (5 componenti)	422,75	2,90	3,60	2,90	1.225,98	378,44632	159.988,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	176,75	3,40	4,10	3,40	600,95	443,69569	78.423,21
					19.757,57		2.578.336,91

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
11.002.551,07	/	19.757,57	=	556,87775

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
2.578.285,35	/	11.002.551,07	=	0,23434

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	58.888,00	37.099,44	1,25587	73.955,67
102-Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	0,00	0,00	0,93692	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	61.761,00	27.174,84	0,87712	54.171,81
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,74	34.502,00	25.531,48	1,47515	50.895,63
105-Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,59	25.715,00	15.171,85	1,17614	30.244,44
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57	7.413,00	4.225,41	1,13627	8.423,17
107-Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,01	4.644,00	4.690,44	2,01338	9.350,14
108-Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,85	15.907,00	13.520,95	1,69443	26.953,30
109-Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09	4.018,00	4.379,62	2,17286	8.730,55
110-Ospedali	0,86	1,43	1,43	20.432,00	29.217,76	2,85063	58.244,07
111-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,17	39.796,00	46.561,32	2,33234	92.817,80
112-Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	5.298,00	4.185,42	1,57483	8.343,45
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,85	33.898,00	28.813,30	1,69443	57.437,79
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,50	2.474,00	3.711,00	2,99018	7.397,71
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91	3.407,00	3.100,37	1,81404	6.180,43
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67	0,00	0,00	3,32906	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50	4.169,00	6.253,50	2,99018	12.466,06
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	1.686,00	1.753,44	2,07319	3.495,40
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	4.021,00	5.548,98	2,75096	11.061,61

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	1,41	80.885,00	114.047,85	2,81076	227.348,32
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	1.989,00	1.829,88	1,83397	3.647,77
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	22.706,00	77.200,40	6,77773	153.895,14
123-Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	2,55	212,00	540,60	5,08330	1.077,66
124-Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,56	7.000,00	17.920,00	5,10323	35.722,61
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44	6.840,00	16.689,60	4,86402	33.269,90
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,45	1.104,00	2.704,80	4,88395	5.391,88
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	2.414,00	10.669,88	8,81105	21.269,87
128-Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73	11.692,00	31.919,16	5,44212	63.629,27
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	8,24	0,00	0,00	16,42603	0,00
130-Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91	3.906,00	7.460,46	3,80749	14.872,06
131-Supermercato pane e pasta, macelleria oltre 20mt	0,00	0,00	2,44	10.352,00	25.258,88	4,86402	50.352,34
				567.180,63			1.130.645,85

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.130.648,75	/	567.180,63	=	1,99345

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50	58.888,00	323.884,00	3,47298	204.516,85
102-Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12	0,00	0,00	2,60157	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,90	61.761,00	240.867,90	2,46266	152.096,34
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,55	34.502,00	225.988,10	4,13600	142.700,27
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,20	5,20	25.715,00	133.718,00	3,28354	84.436,23
106-Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	5,04	7.413,00	37.361,52	3,18251	23.591,95
107-Alberghi con ristorante	8,92	12,45	8,92	4.644,00	41.424,48	5,63253	26.157,47
108-Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	7,50	15.907,00	119.302,50	4,73588	75.333,64
109-Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,62	4.018,00	38.653,16	6,07455	24.407,54
110-Ospedali	7,55	12,60	12,60	20.432,00	257.443,20	7,95627	162.562,51
111-Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	10,30	39.796,00	409.898,80	6,50394	258.830,80
112-Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93	5.298,00	36.715,14	4,37595	23.183,78
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	7,50	33.898,00	254.235,00	4,73588	160.536,86
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,22	2.474,00	32.706,28	8,34777	20.652,38
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00	3.407,00	27.256,00	5,05160	17.210,80
116-Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69	0,00	0,00	9,27600	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21	4.169,00	55.072,49	8,34145	34.775,51
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11	1.686,00	15.359,46	5,75251	9.698,73
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10	4.021,00	48.654,10	7,64055	30.722,65
120-Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	12,37	80.885,00	1.000.547,45	7,81104	631.795,97
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11	1.989,00	16.130,79	5,12106	10.185,79
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	29,93	22.706,00	679.590,58	18,89930	429.127,51
123-Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	22,40	212,00	4.748,80	14,14448	2.998,63
124-Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	22,50	7.000,00	157.500,00	14,20763	99.453,41
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50	6.840,00	147.060,00	13,57618	92.861,07
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	21,55	1.104,00	23.791,20	13,60775	15.022,96

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	38,93	2.414,00	93.977,02	24,58235	59.341,79
128-Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98	11.692,00	280.374,16	15,14217	177.042,25
129-Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	72,55	0,00	0,00	45,81170	0,00
130-Discoteche, night club	6,80	16,80	16,80	3.906,00	65.620,80	10,60836	41.436,25
131-Supermercato pane e pasta, macelleria oltre 20mt	0,00	0,00	21,50	10.352,00	222.568,00	13,57618	140.540,62
					4.990.448,93		3.151.220,56

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
3.151.237,65	/	4.990.448,93	=	0,63145

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,81	0,67678	0,54819	0,60	556,87775	0,23434	78,29924
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,67678	0,63617	1,40	556,87775	0,23434	182,69822
Utenza domestica (3 componenti)	1,02	0,67678	0,69032	1,80	556,87775	0,23434	234,89772
Utenza domestica (4 componenti)	1,09	0,67678	0,73769	2,20	556,87775	0,23434	287,09721
Utenza domestica (5 componenti)	1,10	0,67678	0,74446	2,90	556,87775	0,23434	378,44632
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,06	0,67678	0,71739	3,40	556,87775	0,23434	443,69569

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	1,99345	1,25587	5,50	0,63145	3,47298
102-Cinematografi e teatri	0,47	1,99345	0,93692	4,12	0,63145	2,60157
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	1,99345	0,87712	3,90	0,63145	2,46266
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	1,99345	1,47515	6,55	0,63145	4,13600
105-Stabilimenti balneari	0,59	1,99345	1,17614	5,20	0,63145	3,28354
106-Esposizioni, autosaloni	0,57	1,99345	1,13627	5,04	0,63145	3,18251
107-Alberghi con ristorante	1,01	1,99345	2,01338	8,92	0,63145	5,63253
108-Alberghi senza ristorante	0,85	1,99345	1,69443	7,50	0,63145	4,73588
109-Case di cura e riposo	1,09	1,99345	2,17286	9,62	0,63145	6,07455
110-Ospedali	1,43	1,99345	2,85063	12,60	0,63145	7,95627
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	1,99345	2,33234	10,30	0,63145	6,50394
112-Banche ed istituti di credito	0,79	1,99345	1,57483	6,93	0,63145	4,37595
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,99345	1,69443	7,50	0,63145	4,73588
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	1,99345	2,99018	13,22	0,63145	8,34777
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	1,99345	1,81404	8,00	0,63145	5,05160
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,67	1,99345	3,32906	14,69	0,63145	9,27600
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	1,99345	2,99018	13,21	0,63145	8,34145
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	1,99345	2,07319	9,11	0,63145	5,75251
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	1,99345	2,75096	12,10	0,63145	7,64055
120-Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	1,99345	2,81076	12,37	0,63145	7,81104
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	1,99345	1,83397	8,11	0,63145	5,12106
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	1,99345	6,77773	29,93	0,63145	18,89930
123-Mense, birrerie, amburgherie	2,55	1,99345	5,08330	22,40	0,63145	14,14448
124-Bar, caffè, pasticceria	2,56	1,99345	5,10323	22,50	0,63145	14,20763
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	1,99345	4,86402	21,50	0,63145	13,57618
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	1,99345	4,88395	21,55	0,63145	13,60775
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	1,99345	8,81105	38,93	0,63145	24,58235
128-Ipermercati di generi misti	2,73	1,99345	5,44212	23,98	0,63145	15,14217
129-Banchi di mercato generi alimentari	8,24	1,99345	16,42603	72,55	0,63145	45,81170
130-Discoteche, night club	1,91	1,99345	3,80749	16,80	0,63145	10,60836
131-Supermercato pane e pasta, macelleria oltre 20mt	2,44	1,99345	4,86402	21,50	0,63145	13,57618

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	925.076,25	2.578.285,35	3.503.361,60
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.130.648,75	3.151.237,65	4.281.886,40
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	2.055.725,00	5.729.523,00	7.785.248,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	290.941,39	446.614,95	737.556,34
Utenza domestica (2 componenti)	245.461,37	703.967,30	949.428,67
Utenza domestica (3 componenti)	187.839,77	628.656,77	816.496,54
Utenza domestica (4 componenti)	150.295,30	560.686,50	710.981,80
Utenza domestica (5 componenti)	35.088,41	159.988,18	195.076,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	15.454,41	78.423,21	93.877,62
Totale	925.080,65	2.578.336,91	3.503.417,56

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	73.955,67	204.516,85	278.472,52
Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	54.171,81	152.096,34	206.268,15
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	50.895,63	142.700,27	193.595,90
Stabilimenti balneari	30.244,44	84.436,23	114.680,67
Esposizioni, autosaloni	8.423,17	23.591,95	32.015,12
Alberghi con ristorante	9.350,14	26.157,47	35.507,61
Alberghi senza ristorante	26.953,30	75.333,64	102.286,94
Case di cura e riposo	8.730,55	24.407,54	33.138,09
Ospedali	58.244,07	162.562,51	220.806,58
Uffici, agenzie, studi professionali	92.817,80	258.830,80	351.648,60
Banche ed istituti di credito	8.343,45	23.183,78	31.527,23
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	57.437,79	160.536,86	217.974,65
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7.397,71	20.652,38	28.050,09
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6.180,43	17.210,80	23.391,23
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12.466,06	34.775,51	47.241,57
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.495,40	9.698,73	13.194,13
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.061,61	30.722,65	41.784,26
Attività industriali con capannoni di produzione	227.348,32	631.795,97	859.144,29
Attività artigianali di produzione beni specifici	3.647,77	10.185,79	13.833,56
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	153.895,14	429.127,51	583.022,65
Mense, birrerie, amburgherie	1.077,66	2.998,63	4.076,29
Bar, caffè, pasticceria	35.722,61	99.453,41	135.176,02
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	33.269,90	92.861,07	126.130,97
Plurilicenze alimentari e/o miste	5.391,88	15.022,96	20.414,84
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	21.269,87	59.341,79	80.611,66
Ipermercati di generi misti	63.629,27	177.042,25	240.671,52
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	14.872,06	41.436,25	56.308,31
Supermercato pane e pasta, macelleria oltre 20mt	50.352,34	140.540,62	190.892,96
Totale	1.130.645,85	3.151.220,56	4.281.866,41

TOTALE GETTITO	2.055.726,50	5.729.557,47	7.785.283,97
-----------------------	---------------------	---------------------	---------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale

FRANCESCA ANTONANGELO

IL PRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano

MARIA NAQUARATI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 14/7/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1),

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.